

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 072 DEL 06.03.2017

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI – “PROGETTO SETACCIO” SUPPORTO E ORIENTAMENTO PER IL REINSERIMENTO DELLE PERSONE FRAGILI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE IN UNA LOGICA GENERATIVA DEL WELFARE

L'anno duemiladiciassette il sei del mese di marzo alle ore 19,00 in una sala presso il Centro Anziani San Paolo, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X	
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X	
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X	
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X	
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

SERVIZI SOCIALI – “PROGETTO SETACCIO” SUPPORTO E ORIENTAMENTO PER IL REINSERIMENTO DELLE PERSONE FRAGILI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE IN UNA LOGICA GENERATIVA DEL WELFARE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che i sistemi di welfare finora conosciuti si sono sviluppati in un contesto socio economico che non esiste più e che si è profondamente modificato a causa dell'invecchiamento demografico, della trasformazione delle strutture familiari, della instabilità del lavoro, della crescita delle disuguaglianze sociali, dell'aumento del debito pubblico ecc
- che è sempre più difficile attuare interventi di aiuto che possano essere adeguati ed efficaci rispetto alle tensioni sociali che caratterizzano l'attuale contesto socio economico;
- che i bisogni che vengono portati ai Servizi Sociali sono sempre più bisogni multidimensionali e afferiscono principalmente alla sfera della casa e del lavoro;
- che l'Amministrazione comunale rispetto alla problematica abitativa ha adottato una serie di misure volte a contenere gli effetti determinati dalla perdita della casa e del conseguente disagio connesso;
- che rispetto alla problematica del lavoro, l'Amministrazione comunale, pur non avendo competenze dirette ha ritenuto, in un'ottica di innovazione, di sperimentare un progetto di orientamento professionale e di accompagnamento al lavoro, in cui si privilegia il rapporto “uno a uno” tra l'operatore dedicato e l'utente in carico al servizio sociale;

Dato atto che:

- presso il Settore Politiche Sociali è in servizio di ruolo a tempo indeterminato, categoria C, qualifica di Istruttore Amministrativo, una dipendente in possesso dei titoli di studio e delle competenze professionali, maturate in pregresse esperienze lavorative, che necessitano per poter svolgere un servizio di orientamento e supporto agli utenti in carico e conosciuti ai Servizi Sociali che, oltre a problematiche di varia natura, stanno affrontando un momento difficile nella ricerca occupazionale
- in particolare questo servizio ha lo scopo di far emergere le capacità e le competenze delle persone, di valorizzare particolari potenzialità, di mettere al centro le risorse umane che ciascuno possiede;
- il servizio si basa sul principio della sussidiarietà circolare, ovvero si propone di coinvolgere i diversi soggetti che operano sul territorio (amministrazioni pubbliche, privato profit e non profit) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le prerogative e le specificità di ciascuno al fine di promuovere l'inclusione sociale dei soggetti più fragili, che tuttavia non si pongono come meri utilizzatori di servizi ma come soggetti attivi, corresponsabili, portatori di diritti ma anche di doveri;
- questo servizio, in atto da circa un anno, ha cominciato a dare i suoi risultati in termini di rimotivazione al lavoro e di reinserimento di alcuni soggetti che hanno potuto mettere a frutto le loro competenze grazie al rinforzo psicologico e all'aiuto metodologico nella ricerca mirata di opportunità lavorative compatibili con le proprie caratteristiche;
- l'operatrice dedicata al servizio passa “al setaccio” quotidianamente, da una parte le offerte di lavoro accessibili sui siti dedicati e dall'altra le competenze professionali dei

soggetti in carico (già conosciuti e colloquiati) , per aiutarli a capire come muoversi nel mondo del lavoro e come, se possibile, favorirne l'inserimento lavorativo o almeno dare loro la possibilità di credere che un inserimento è ancora possibile;

- una parte dell'attività professionale consiste nella segnalazione, in accordo con l'equipe degli Assistenti Sociali, di soggetti idonei ad un percorso di tirocinio lavorativo avviato dalla cooperativa sociale incaricata di gestire l'attivazione di borse lavoro per adulti svantaggiati;
- un'altra importante caratteristica del servizio è quella di ricercare progetti di welfare generativo a favore di utenti che hanno ricevuto aiuti economici da parte del servizio sociale e che per senso di giustizia e solidarietà accettano di restituire alla comunità parte di ciò che hanno ricevuto, sotto forma di attività di volontariato facendo leva sulle proprie abilità o attitudini;

Ritenuto che il welfare, in tempi di crisi, debba affidarsi alla ricerca di logiche, strumenti e soluzioni innovative, più efficaci rispetto a quelle proposte in passato, capaci di dare risposte più aderenti ai nuovi bisogni sociali, anche uscendo dagli schemi convenzionali o dagli strumenti standard finora utilizzati;

Preso atto che il progetto, pur innovativo nel metodo, non potrà essere risolutivo di tutti i casi in carico ai servizi sociali che presentino problematiche di tipo lavorativo, in quanto l'attuale contesto socio economico territoriale, da un lato risente ancora di una forte contrazione delle risorse occupazionali, dall'altro non consente l'assorbimento di tutte le situazioni connotate da fragilità sociale e da limiti personali non sempre superabili;

Visto il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 267/2000 e s.m.i. ;

Con voti favorevoli, unanimi palesi

DELIBERA

1. di procedere ad un rinnovamento della visione strategica del Servizio Sociale, coniugando le politiche sociali con le politiche del lavoro e di sviluppo economico pensando alla inclusione, come occasione di sviluppo territoriale, in linea con le nuove misure di contrasto alla povertà - in particolare il S.I.A. - che pongono al centro la persona e la sua rete di relazioni, valorizzando le potenzialità che ciascuno può mettere in campo, sposando una logica di inclusione e coesione;
 2. di dare attuazione alla proposta organizzativa di affrontare a livello di servizio sociale la problematica lavorativa con competenze e conoscenze professionali dedicate, al fine di far emergere e valorizzare le potenzialità dei soggetti più fragili, già in carico al servizio sociale, per aiutarli a capire come muoversi nel mondo del lavoro e come, se possibile, favorirne l'inserimento lavorativo o almeno dare loro la possibilità di aver fiducia che un inserimento è ancora possibile;
 3. di voler denominare "Setaccio" il progetto di orientamento e supporto suesposto, proprio per la caratteristica di analisi, studio e selezione che quotidianamente viene messa in atto dall'operatrice dedicata al servizio;
 4. di dare atto che il progetto non comporta spese per l'Amministrazione, non si sovrappone né si sostituisce ai servizi specialistici di orientamento al lavoro ed è riservato agli utenti in carico ai Servizi Sociali del Comune di Biella, anche per altre problematiche (socio assistenziali, relazionali, sociosanitarie ecc)
-